



CITTA' DI CAVE

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto N. 46	OGGETTO: Adesione al " Patto dei Comuni per la parità di genere e contro la violenza sulle donne"
Del 12/04/2018	

L'anno duemiladiciotto , il giorno DODICI del mese di APRILE alle ore 18:20 nella Sede Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Convocata nelle forme di legge e rispettivamente presenti i sigg.

Presente

Assente

		Presente	Assente
LUPI ANGELO	Sindaco	X	
DAPPI RITA	Assessore		X
BELTRAMME GIULIO	Assessore	X	
ROSSI MAURO	Assessore	X	
MANCINI SILVIA	Assessore	X	
TAURONE MARCO	Assessore	X	

Presiede il Sindaco Lupi Angelo

Assiste il Segretario Comunale D.ssa Giada De Francesco

Su proposta dell'Assessore _____/Sindaco

ACQUISITI I PARERI DEI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTI

RESPONSABILE DEL : I DIPART.	PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE Dott. Giuseppe Scaramella
IN DATA: 12/06/2018	
RESPONSABILE DEL.	PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE :
IN DATA:	

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Sindaco di Milano con il presidente dell'ANCI con nota 94/SIPRICCS/ar/CC.18 del 30/03/2018, hanno chiesto ai Sindaci dei Comuni italiani di aderire al " Patto dei Comuni per la parità di genere e contro la violenza sulle donne". che l'obiettivo dell'iniziativa è di combattere gli stereotipi correnti, promuovere la parità e le azioni contro la violenza sulle donne, ma anche di stimolo affinché il contrasto della violenza contro le donne e del femminicidio entri nell'agenda politica nazionale".
- che la stessa ANCI ha redatto il Patto dei Comuni finalizzato a coinvolgere diverse città, sindache e sindaci in quanto solo facendo rete, tra comune e associazioni e tra amministrazioni diverse, è possibile favorire la parità e contrastare la violenza di genere.

Ritenuto di aderire al " Patto dei Comuni per la parità di genere e contro la violenza sulle donne", che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto, altresì, che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell' ente e che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Lgs n. 267 del 18.8.2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del I Dipartimento;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati, che qui si intendono del tutto richiamati :

- 1) DI APPROVARE il Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere, testo così come pervenuto da ANCI dopo il lavoro di condivisione dei Comuni aderenti;
- 2) DI DARE MANDATO al Sindaco o a suo delegato di sottoscrivere il Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva ed unanime votazione

DELIBERA

- 1) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giada De Francesco

IL SINDACO

F.to Angelo Lupi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave li 18 APR 2018

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va



Giada De Francesco
Giada De Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

Dal _____ Al _____

Cave li _____

Il Messo Comunale

**IL SOTTOSCRITTO
CERTIFICA**

Che la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____
- Dopo il decimo giorno della sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs: 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va
F.to Giada De Francesco



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

C.C.T.G.M. n° 46 del 19-04-2018

Il Segretario Comunale Dott. Enrico Generale
FTO Segretario Generale
Dott.ssa Gloria Di Francesco

PATTO DEI COMUNI PER LA PARITÀ E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Noi Sindache e Sindaci aderiamo a questo Patto con la consapevolezza che la mancanza di pari opportunità tra donne e uomini, pur nella valorizzazione delle differenze, equivale alla violazione di un essenziale diritto umano e condanniamo qualsiasi forma di violenza e di potere di un sesso sull'altro.

Siamo consapevoli che il cammino per l'emancipazione femminile, accelerato negli ultimi 40 anni nel nostro Paese, ha già cambiato in meglio il volto dell'Italia, consentendo a molte donne di proseguire in un percorso di autodeterminazione personale e favorendo in alcuni contesti anche un cambiamento culturale. Siamo altresì consapevoli di quanto questo cammino sia ancora distante da un suo effettivo compimento e necessari quindi di essere responsabilmente accompagnato dalla politica e dalle Istituzioni.

Siamo convinte/i che tutte le persone, a prescindere dal genere, possano trarre un reale beneficio da una società maggiormente egualitaria, costruita sul riconoscimento e la valorizzazione delle differenze. Tale società risulterebbe non solo più giusta ma anche più produttiva.

Siamo convinte/i che questo vada perseguito insieme, donne e uomini, e che sia un obiettivo che riguarda entrambi i generi.

Ci impegniamo a progettare e sostenere misure concrete e condivise che contribuiscano a migliorare la società e a portare reali benefici alle generazioni future a partire da un miglioramento della qualità della vita nelle città che amministriamo.

Noi Sindache e Sindaci riconosciamo che:

Come sancito dalla Convenzione di Istanbul, la violenza di genere è conseguenza della disparità tra uomini e donne e si configura all'interno della nostra società come un fenomeno di carattere strutturale e non episodico o emergenziale ed è quindi opportuno perseguire, come indicato nella stessa Convenzione "le quattro P": prevenzione, protezione delle vittime, perseguimento dei colpevoli, attuazione di politiche integrate.

E' necessario promuovere una cultura che porti a una parità reale, priva di stereotipi di genere che possono essere prodromici a eventuali atti di discriminazione e violenza.

Questa convinzione comune guida le nostre azioni per affrontare un'importante sfida: contribuire a costruire una società più paritaria e più equa, che dia la possibilità a tutte le persone, indipendentemente dal genere, di sviluppare talenti e potenzialità in ugual misura, di accedere agli stessi strumenti e mezzi, carriere professionali e trattamenti economici, senza che vi siano impedimenti dovuti a responsabilità di cura o a stereotipi.

Per raggiungere questa visione noi Sindache e Sindaci ci impegniamo a:

1. Progettare in modo trasversale, nei vari ambiti amministrativi, politiche pubbliche che riducano la disparità ed assicurino il rispetto delle differenze affinché siano garantite le pari opportunità fra donne e uomini (mainstreaming) e percorsi di empowerment per le donne.
2. Favorire e realizzare direttamente, azioni di sensibilizzazione in particolare rivolte ai più e le più giovani, sul tema delle pari opportunità, contro la diffusione di stereotipi di genere e per favorire relazioni paritarie. Ciò avverrà sia in un'ottica di prevenzione della violenza che per rendere più giusta e prospera l'intera società.
3. Contribuire ad una reale parità di genere nella società, che consenta alle donne di raggiungere la loro piena partecipazione al mercato del lavoro, alla politica ed alle istituzioni senza pregiudizi che influenzino le scelte del percorso di studi e la futura attività lavorativa o l'affermazione personale.
4. Promuovere, nell'ambito dell'amministrazione pubblica, percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche di Pari Opportunità nell'ottica di una valorizzazione delle differenze e di una loro interpretazione come potenziali ricchezze promotrici di sinergie positive nei luoghi di lavoro e nella società tutta.
5. Supportare le persone nella conciliazione lavoro e famiglia promuovendo servizi adeguati, a sostegno dell'infanzia, dell'adolescenza e della terza età, e garantire alle donne maggiore sicurezza per quanto attiene alla mobilità, all'uso dei servizi pubblici e all'illuminazione delle strade.
6. Fare rete tra istituzioni e sostenere le attività promosse dalle organizzazioni della società civile che abbiano i medesimi obiettivi.
7. Promuovere, favorire e sostenere i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le reti di sostegno alle donne per sviluppare una reale azione di accoglienza e messa in protezione in sinergia con tutte le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio.
8. Promuovere, favorire e sostenere il coinvolgimento degli uomini in tema di parità di genere come, ad esempio, campagne di comunicazione, convegni, formazione specifica, manifestazioni culturali o altro, anche in collaborazione con le associazioni che si occupano di promuovere riflessione e pensiero fra gli uomini sul proprio ruolo nella società e nelle relazioni interpersonali.
9. Definire le azioni per la parità e contro la violenza di genere nell'ambito della programmazione dell'amministrazione.
10. Restituire annualmente alla cittadinanza quanto promosso direttamente dall'amministrazione stessa e/o sostenuto attraverso l'accordo con organizzazioni terze presenti nei territori come verifica da parte dei cittadini delle azioni implementate.
11. Impegnarsi ad attuare politiche lavorative a favore delle donne che promuovano piani di azioni positive sia interni alle amministrazioni, sia nell'ambito delle società partecipate e controllate dalle amministrazioni stesse.

Noi Sindache e Sindaci siamo consapevoli che questo impegno prevede:

- L'applicazione della Convenzione di Istanbul
- L'identificazione di obiettivi che vadano oltre il nostro mandato.
- Un coordinamento tra gli aderenti in ANCI finalizzato anche allo scambio di buone pratiche.

- Il coinvolgimento di tutti gli Assessorati nella scelta politica intrapresa nella convinzione che le Pari Opportunità siano trasversali in una *governance* equa e rispettosa dei diritti di ciascuna persona.
- La destinazione di fondi specifici per le attività delle Pari Opportunità, per i Centri Anti Violenza e le Case Rifugio e per le politiche di sostegno alle donne che subiscono qualsiasi tipo di violenza.